



COMUNE DI MISILMERI

(Città metropolitana di Palermo)

Area 4 Urbanistica

091/8711322

www.comune.misilmeri.pa.it

al Responsabile Area 1
Affari istituzionali e legali
SEDE

oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità
ai sensi del d.lgs. 08.04.2013, n. 39 (in g.u. n. 92 del 19.04.2013, in vigore dal 04.05.2013) –
(disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche
amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50,
della legge 06 novembre 2012, n. 190”

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47, d.p.r. n. 445/2000)

Il sottoscritto Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro, Funzionario Responsabile dell'area 4 Urbanistica di
questo Ente

- visto il d.lgs. n. 39 del 08.04.2013, artt. 20 e 21;
- visto il d.p.r. n. 445 del 28.12.2000, art. 76

consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 20
c. 5 del d.lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci, in relazione al conferendo incarico di
ctp nell'ambito dell'opposizione al decreto ingiuntivo promosso dall'ing. Salvatore Sucato innanzi
al Tribunale di Termini Imerese

dichiara

- l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal
d.lgs. 06.04.2013, n. 39.
- di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del d.lgs. n. 196/2013, i dati
personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

il Funzionario Responsabile dell'Area 4 Urbanistica
f.to Arch. Giuseppe Lo Bocchiaro

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000:

Ai sensi dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi, sono puniti dal Codice Penale e della vigente
normativa in materia.

Ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000, qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade
dai benefici eventualmente prodotti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione mendace, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di
cui al D. Lgs. n. 39/2013 per un periodo di 5 anni.